

## **Il femminismo iraniano, voce lontana sempre presente**

### **Parte Prima**

#### **I moti costituzionalisti del 1906: le donne entrano nella vita politica**

La partecipazione femminile alla politica, pur con alterne vicende e difficoltà immense ha in Iran una consolidata tradizione, tradizione che risale al Novecento. Agli inizi del 1900 la Persia era una nazione con gravi difficoltà economiche e sociali.

Più arretrata rispetto all'ingombrante regno Ottomano, con una classe monastica e di latifondisti che si opponevano ad ogni cambiamento, il Regno Persiano era retto da una monarchia sostanzialmente indifferente alle sorti della nazione. Nel 1906 dopo una serie di convulsioni politiche, che videro anche l'assassinio, nel 1896, dello Scià Nasir-al-Din, la vivace classe dei commercianti (i *bazari*) si alleò agli studenti e ai predicatori dando inizio alla così detta "rivolta costituzionalista" in sostanza si richiedeva un ridimensionamento del potere monarchico e l'istituzione di un Parlamento.

**www.liberelaiche.it**

liberelaiche@gmail.com

---

La rivoluzione costituzionalista ebbe luci ed ombre, fu comunque un momento di rottura che vide per la prima volta riconosciuta la forza del voto popolare anche a dispetto dei dettami religiosi; purtroppo furono proprio i contrasti tra chi aveva una visione laica del governo del Paese e chi aveva una visione clericale a causare un sostanziale fallimento della rivoluzione, che, peraltro venne pesantemente osteggiata dalla Russia e dalla Gran Bretagna.

Il 1906 costituisce anche uno spartiacque per ciò che riguarda la partecipazione delle donne alle vicende nazionali, in quell'occasione infatti, per la prima volta le donne presero parte ai moti, in proposito segnaliamo il bel pezzo sul femminismo

ripreso dal blog <http://www.floreana2.splinder.com/post/20821216>

## **La rivoluzione bianca dello Scià: qualche luce molte ombre**

la laicizzazione e modernizzazione dell'Iran, voluta negli anni 60 dallo Scià Reza Pahlavi ebbe il merito di fornire alle donne nuovi strumenti civilistici per affermare i propri diritti, anche il tentativo di allargare la scolarizzazione ebbe, almeno entro certi limiti, effetti positivi, laicizzazione e modernità però non erano frutto di un lento lavoro di convincimento e di divulgazione ma erano imposte dall'alto, con metodi violenti, né nei fatti accompagnati da un reale cambiamento delle condizioni economiche della popolazione;

il loro impatto dunque, in particolare nelle campagne più povere ed arretrate, più soggette al signoraggio degli ecclesiastici, fu alla fine scarso o nullo.

## **La rivoluzione islamica del 1979: le donne in piazza**

Con la crisi economica degli anni 70 la politica repressiva, occhiuta e poliziesca dello Scià iniziava ad andare in frantumi. La monarchia catalizzava su di se tutti i malumori del Paese e, per la prima volta dal 1906, di nuovo tutti gli strati sociali, come tutte le opposizioni, quella di sinistra, quella moderata e quella religiosa davano fuoco alle micce, si apriva una stagione di imponenti manifestazioni di piazza.

Le donne presero parte attiva alla rivoluzione del 1979, tanto da costituire ben il 30% dei manifestanti. Già con le proteste in piazza del 1979 si potevano vedere due mondi femminili, due diversi modi di affrontare il tema della disegualianza tra sessi:

da un lato c'era la maggioranza delle donne, maggioranza che manifestava spinta dai padri e dai fratelli, più per dare supporto alle loro istanze e alle istanze dei capi religiosi, allora all'opposizione, che per rivendicare diritti ed eguaglianza; dall'altro lato una minoranza, che faceva parte dell'opposizione di sinistra, che aveva ben precisa consapevolezza delle ingiustizie e dei soprusi, ma che riteneva essi dipendessero più dalla disegualianza economica che dalla religione. Per queste attiviste la rivoluzione doveva essere l'occasione di abbattere la povertà delle classi lavoratrici, con la raggiunta eguaglianza socio-economica sarebbe poi arrivata anche la sospirata eguaglianza tra uomini e donne.

**www.liberalaiche.it**

liberalaiche@gmail.com

---

Le speranze del movimento femminista di sinistra, come pure le speranze dell'opposizione di sinistra sarebbero andate deluse; ben presto, usando il governo moderato insediatosi e poi la repressione poliziesca, Khomeini, il capo religioso che più di tutti aveva giocato bene le sue carte cavalcando lo scontento popolare, prendeva il sopravvento. La rivoluzione divenne pienamente una rivoluzione su base religiosa, Khomeini prese il potere insieme al Consiglio della Rivoluzione, organo composto da religiosi fedeli al leader, che, oltre al Consiglio, controllava anche le milizie fanatiche (i così detti *pasdaran*), le forze più retrive imposero, dunque, una dittatura su base teocratica, trascinando il Paese nell'isolamento e nel declino economico.

## **Le donne nella nuova Repubblica Islamica**

### **Qualche luce: l'accesso all'istruzione**

Negli anni 60, durante la monarchia di Reza Pahlavi si iniziò un programma ambizioso di modernizzazione dell'Iran, sulla scia dell'Egitto, si puntò, ovviamente, anche sulla scolarizzazione delle zone rurali e sull'istruzione delle donne. Il programma laico e di modernizzazione, per quanto meritorio, veniva, però, imposto con metodi veramente brutali in zone poi di profonda povertà ed arretratezza, di modo che scalfì solo marginalmente il pregiudizio e le paure irrazionali delle popolazioni.

Una volta crollato il regime monarchico paradossalmente proprio in queste zone sonnolente ed arretrate la presenza dei religiosi, che propagandavano valori tradizionali, spinse i capo famiglia a scommettere sull'istruzione anche per le figlie femmine.

Per la prima volta, con la creazione della Università Azad che aprì quasi ovunque sue sedi, le campagne iraniane conoscevano una forma più o meno capillare di scolarizzazione e, per la prima volta, anche le ragazze ebbero la possibilità di frequentare corsi di scuola di istruzione superiore.

**www.liberelaiche.it**

liberelaiche@gmail.com

---

L'accesso femminile all'istruzione è stato notevole e massiccio, nelle sole scuole superiori le donne costituiscono il 60% degli studenti, nelle facoltà universitarie a tutt'oggi sono presenti in modo altrettanto numeroso, anche nelle facoltà scientifiche, sino a qualche anno addietro enclave prettamente maschili.

Con l'istruzione secondaria ed universitaria le donne riuscirono anche ad accedere al mondo del lavoro. La sconfitta sostanziale dell'analfabetismo, l'ingresso nell'Università e la scoperta del lavoro e dunque delle proprie capacità ed intelligenze ha costituito ovviamente una potente leva per la formazione di una nuova generazione di donne e di femministe consapevoli del loro valore e dei propri diritti, donne che fatalmente si sono scontrate e si scontrano con i detentori del potere giudiziario e politico che continuano ad usare il sacro per imporre una ingiusta diseguaglianza giuridica tra sessi cui ormai a livello sociale e lavorativo non corrisponde, come visto, una diseguaglianza di saperi e capacità.

### **Oscure lunghe ombre: i diritti civili negati, la diseguaglianza giuridica**

Dopo la rivoluzione comunque la condizione giuridica delle donne ha subito un netto peggioramento. Vennero abolite le leggi laiche introdotte dalla monarchia e si diede mano a una nuova legislazione basata sul diritto canonico islamico tradizionale.

Le donne vennero assoggettate all'autorità maschile, nefasti furono i cambiamenti in campo civilistico: venne rafforzato il diritto alla poligamia, venne reso più difficile il divorzio per le donne, che avevano bisogno di provare le mancanze maschili e che però si trovavano in un sistema giuridico in cui una testimonianza femminile valeva la metà di una testimonianza maschile;

# **www.liberelaiche.it**

liberelaiche@gmail.com

---

venne facilitato il divorzio per gli uomini, inoltre in caso di divorzio i tribunali assegnavano i figli al padre, l'uomo poteva negare la possibilità di viaggiare alla moglie e via elencando.

La guerra lunga e sanguinosa con l'Iraq accrebbe poi il senso di isolamento e di accerchiamento, la psicosi complottista che vedeva nell'Occidente il grande satana pronto a stuprare il puro Iran, raggiunse livelli paranoici, tutti questi fattori resero difficilissimo, se non impossibile osare critiche all'autorità per cui la nascita e l'azione di un movimento femminista o comunque un moto collettivo delle donne per ottenere una legislazione più favorevole, vennero fortemente impediti.

LIBRI UTILI:

**Il libro nero della donna – Cairo editore – euro 24,50**

il volume dedica un capitolo alla condizione delle donne in Iran, il capitolo è di ***Farhad Khosrokhavar***

LINK UTILI

<http://www.roozonline.com/english.html>

<http://www.floreana2.splinder.com/post/20821216>

<http://madame.lefigaro.fr/societe/en-kiosque/1872-etre-feministe-en-iran/1>

<http://it.peacereporter.net/articolo/2081/Femminismo+all%27iraniana>

<http://femminismo-a-sud.noblogs.org/post/2009/06/23/donne-e-san-pietrini-d-iran>

<http://www.mymovies.it/dizionario/recensione.asp?id=47296>

<http://www.pinkblog.it/post/1693/iran-chiude-zanan-rivista-politica-ed-emanipazione-femminile>

<http://www.leluminarie.it/?p=871>

<http://masadaweb.org/2009/06/29/masada-n%C2%B0-948-29-6-2009-iran-un-mondo-disumano-dove-dio-e%E2%80%99-assente-ma-il-verde-della-speranza-splende/>

<http://www.change4equality.org/>

# **www.liberalaiche.it**

liberalaiche@gmail.com

---

[in arabo]

<http://womenmakenews.com/content/iranian-women-frontline-my-martyr-sister-i-will-get-your-vote-back>

<http://www.polistampa.com/asp/sl.asp?id=3852>

[http://www.unita.it/news/80944/iran\\_le\\_donne\\_chiedono\\_diritti\\_e\\_finisco\\_no\\_in\\_cella](http://www.unita.it/news/80944/iran_le_donne_chiedono_diritti_e_finisco_no_in_cella)

[http://www.lastampa.it/\\_web/CMSTP/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID\\_blog=144&ID\\_articolo=122&ID\\_sezione=410&sezione=](http://www.lastampa.it/_web/CMSTP/tmplrubriche/giornalisti/grubrica.asp?ID_blog=144&ID_articolo=122&ID_sezione=410&sezione=)

<http://www.wuz.it/news/59278/iran-condannata-femminista.html>

<http://blog.donnamoderna.com/stampaalfemminile/2009/02/23/essere-femministe-in-iran/>

[http://www.girlpower.it/mondo/storie\\_di\\_donne/femminista\\_iran\\_arrestata.php](http://www.girlpower.it/mondo/storie_di_donne/femminista_iran_arrestata.php)

<http://www.internazionale.it/iran>

[http://www.unita.it/news/esteri/86591/iran\\_tutte\\_stuprate\\_in\\_carcere\\_le\\_ragazze\\_condannate\\_a\\_morte](http://www.unita.it/news/esteri/86591/iran_tutte_stuprate_in_carcere_le_ragazze_condannate_a_morte)

[http://it.wikipedia.org/wiki/Persia#La\\_Persia\\_e\\_l.27Europa\\_.281722.E2.80.931914.29](http://it.wikipedia.org/wiki/Persia#La_Persia_e_l.27Europa_.281722.E2.80.931914.29)

<http://floreana2.splinder.com/post/20814326>

<http://www.italiadonna.it/notizie/archivio/20090216.htm>